

## LE DIOCESI ITALIANE GUARDANO AD ANCONA PARLA IL VESCOVO CAPRIOLI

DI MATTEO LIUT

**E**ntrare nel cuore della pastorale ordinaria delle diocesi italiane e aiutare le comunità locali a riscoprire l'Eucaristia come «motore» di tutte le proprie attività è spinta a rinnovare ancora una volta la propria vocazione missionaria nel mondo. Sarà questa, secondo il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla, Adriano Caprioli, presidente del Comitato per i congressi eucaristici nazionali, lo stile che dovrà contraddistinguere il cammino di preparazione al 25° Congresso eucaristico nazionale, in programma ad Ancona dal 3 all'11 settembre 2011 sul tema «Signore da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana». Una riflessione, che Caprioli pone anche in vista del secondo incontro dei delegati diocesani al Congresso, in programma dal 25 gennaio prossimo.

**Il Congresso, a partire dai cinque ambiti di Verona, si propone di fare dell'Eucaristia il cuore della vita quotidiana. Come realizzare questo obiettivo?**

Va sottolineato che questa scelta si pone in continuità con il Congresso eucaristico di Bari, anche se in quell'occasione si mise l'accento sull'Eucaristia domenicale. Ora si tratta di confermare quella dimensione, facendola interagire in modo più approfondito con la vita quotidiana, che non è affatto «vita banale», ma vita nella sua «concretezza», nella sua «serietà». La festa non deve essere percepita come un «punto d'arrivo», uno spazio vuoto che interrompe la settimana. Nell'ottica cristiana, e del convegno di Ancona, è necessario partire dalla domenica e dall'Eucaristia per dare un senso autentico agli altri giorni; anche fuori dagli spazi liturgici, quindi. Vorrei fare mie le parole dell'arcivescovo di Ancona-Osimo, Edoardo Menichelli, che, rispondendo a un giornalista, ha detto di preoccuparsi per i molti battezzati che non vanno a Messa, ma di preoccuparsi ancora di più per come escono dall'Eucaristia coloro che vi partecipano.

**Quali dimensioni della vita della Chiesa italiana è il tema del Congresso solleciterà maggiormente?**

Anche sotto questo punto di vista il Congresso eucaristico si inserisce all'interno di un cammino di Chiesa già avviato. Esso non è una parentesi, non è una distrazione ma una tappa di un itinerario che ha già avuto, ad esempio, un momento privilegiato nel Convegno ecclésiale di Verona. Quell'evento ci ha resi più consapevoli della distanza culturale tra la visione cristiana e la mentalità contemporanea. Su questa presa di coscienza sta il terreno sul quale il Congresso eucaristico è chiamato a fare un ulteriore cammino. A Verona, in particolare, anche grazie alle parole di Benedetto XVI è apparso chiaro che questa distanza non è da vivere come una fatalità ma come un'occasione di fare scelte di priorità nel nostro modo di essere Chiesa ed essere cristiani. Un richiamo che a Verona, ad esempio, è stato coniugato in maniera forte con la vocazione secolare dei laici, intesa come capacità di tutta la comunità cristiana di vivere gli spazi della vita quotidiana delle persone, nella scuola, nel lavoro, nell'impegno politico. È anche in questo nodo che si inserirà il contributo del Congresso di Ancona.

**Il tema dell'Eucaristia può affascinare ancora l'uomo di oggi?**

Questo è un tema sul quale vale la pena



# Un «Pane di vita» per le comunità

riflettere. I dati sulla partecipazione all'Eucaristia domenicale non sono confortanti. Facilmente si potrebbe cadere nel pessimismo, ma questo non ci è permesso. A questo proposito rispondo con una testimonianza: nell'Anno Paulino ho partecipato a un viaggio sulle orme di san Paolo in Turchia. Là le chiese sono poche, a differenza di qua, eppure in quel Paese si

assiste a un sempre maggiore interesse da parte dei giovani che chiedono di conoscere Cristo e il Vangelo. Le chiese, insomma, sono autentici luoghi di evangelizzazione. Quale segno maggiore di speranza? Non a caso al centro del Congresso è stata posta, come titolo, la domanda del capitolo 6 di Giovanni, «Signore da chi andremo?», che mostra come Gesù, dopo aver soddisfatto la

domanda a un bisogno materiale ha mostrato un «pane di vita» in grado di soddisfare domande ben più impegnative sull'esistere. La conclusione è che l'Eucaristia è affascinante di per sé, non può non coinvolgere, perché risponde proprio a questo desiderio di qualcosa che vada oltre i bisogni immediati. Una domanda che oggi esiste ancora, non si è assopita.

## L'agenda. Così i delegati preparano il terreno

DI MARINO CESARONI

**S**ta partendo con una serie articolata di iniziative l'anno del Congresso eucaristico nazionale che si svolgerà ad Ancona dal 3 settembre. Dal 26 al 28 gennaio, in particolare, la città ospiterà il 2° convegno nazionale dei delegati diocesani per il Congresso. Il 24 gennaio, inoltre, si terrà ad Ancona il Consiglio episcopale permanente della Cei. Per l'occasione il 26 gennaio alcuni vescovi e cardinali terranno degli incontri di approfondimento aperti a tutti dedicati al tema del Congresso: il cardinale Angelo Bagnasco sarà nella Cattedrale di Ancona, il cardinale Dionigi Tettamanzi, già arcivescovo della Chiesa locale, nella concattedrale di Osimo, il cardinale Crescenzo Sepe a Loreto, il cardinale Ettore Scola a Senigallia, il cardinale Carlo Caffarra a Fabriano, monsignor Giancarlo Maria Bregantini a Falconara Marittima, monsignor Mariano Crociata a Camerano, monsignor Francesco Cacucci a Jesi. Nella chiesa di Santa Maria della Piazza, inoltre, il 24 gennaio sarà inaugurata la mostra «Oggi devo fermarmi a casa tua», curata da Eugenio Dal Pano e realizzata in collaborazione con Artifex - Comunicare con l'arte. La mostra, costituita da serie di pannelli, ricchi di testi ed immagini, si sposterà nelle diocesi della metropoli anconetana, per poi ritornare nel capoluogo in settembre. Il 25 gennaio sarà inaugurato il protiro della Cattedrale di San Ciriaco ristrutturato grazie



all'intervento del Rotary Club Ancona Riviera del Conero, alla presenza del presidente Aldo Pizzi e del cardinale Tettamanzi. Il giorno successivo, nel Teatro Le Muse di Ancona, inizierà il Convegno nazionale dei delegati diocesani al Cen con il saluto dell'arcivescovo di Ancona-Osimo, Edoardo Menichelli, e del presidente della giunta regionale marchigiana, Gian Mario Spacca. Di seguito si aprirà la prima sessione del Convegno con gli interventi del vescovo di Reggio Emilia-Guastalla, Adriano Caprioli, presidente del Comitato per i congressi eucaristici nazionali, e del teologo monsignor Ermengildo Manicardi che tratteranno rispettivamente i temi «Contenuti da trasmettere nella fase preparatoria» e «Signore, da chi andremo? L'icona biblica del Congresso eucaristico». Nella giornata successiva sotto la presidenza di Bagnasco si svolgerà la seconda sessione, nella quale Marcello Bedeschi e padre Alfredo Ferretti presenteranno il programma definitivo e i momenti significativi del Cen. Successivamente il Convegno entrerà nel vivo con i temi «Eucarestia passione di Dio per l'uomo» ed «Eucarestia presenza di Misericordia». Il 27 monsignor Mariano Crociata, segretario generale della Cei, presenterà il messaggio del Consiglio permanente in vista del Cen. I lavori proseguiranno su «Eucarestia nel tempo dell'uomo», «Eucarestia Paese del cammino», «Eucarestia luce per la città». Il 28 gennaio Ernesto Diaco, del Servizio nazionale per il Progetto culturale, parlerà dell'organizzazione che ogni diocesi si è data per il Cen.

## E nelle Marche parte «la sfida» della formazione

DI SIMONA MENGASCINI

**P**er le diocesi marchigiane la fase operativa della preparazione del Congresso eucaristico nazionale (Cen) ad Ancona (3-11 settembre), comincerà dopo il convegno nazionale dei delegati diocesani (26-28 gennaio), sempre nella città dorica. Nel frattempo qualcosa comincia a muoversi e le più attive sono le diocesi della metropolia, dove, il prossimo 26 gennaio, si terranno contemporaneamente degli incontri nelle Cattedrali aperti a clero e ai laici con alcuni cardinali e vescovi che approfondiranno le tematiche del Congresso e di cui riferiamo in altro articolo. Dal 10 dicembre 2009 al 10 dicembre scorso, preparando il Cen, si è svolta la «peregrinatio mariae» della statua della Madonna di Loreto in tutte le diocesi

della regione: l'ultimo pellegrinaggio si svolgerà nelle cinque parrocchie della prefettura di Loreto, tra febbraio e marzo. La statua andrà anche nelle fabbriche e nelle scuole e poi in agosto sarà portata a Madrid, in occasione della Giornata mondiale della gioventù. Sempre a Loreto si svolgerà, il 15 e 16 gennaio, il seminario di studi «Sport, verità, Eucaristia», proposto dalla Commissione regionale per la Pastorale del tempo libero turismo e sport, mentre a febbraio si prepara un convegno di grande richiamo organizzato dal Servizio nazionale per la pastorale giovanile. A Fabriano si è svolta l'adorazione eucaristica notturna e dopo la celebrazione della Settimana liturgica nazionale, (23-28 agosto 2010), dalla prima domenica di Quaresima cominceranno le settimane liturgiche nelle parrocchie. A Jesi, dopo il

**Esercizi spirituali, pellegrinaggi e incontri sono orientati al tema del Congresso. La fase operativa però inizierà dopo il convegno di fine gennaio riservato ai delegati nazionali**

pellegrinaggio di novembre a Orvieto e Bolsena, nei luoghi del miracolo eucaristico, si stanno progettando degli esercizi spirituali, che saranno residenziali per categorie o dislocati nei fine-settimane nelle parrocchie e aperti a tutti. Nelle altre diocesi la preparazione al Cen è portata avanti soprattutto nelle riunioni mensili del clero: è così a Pesaro, dove in aprile la meditazione eucaristica dei sacerdoti sarà

guidata da padre Raniero Cantalamessa, a Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado, ad Ascoli Piceno, a Fermo e a Camerino-San Severino Marche. In quest'ultima diocesi gli incontri annuali dei ministri istituiti saranno dedicati al tema del Congresso eucaristico «Signore da chi andremo?», mentre la Pastorale giovanile sta preparando una giornata di formazione su un altro dei temi del Cen, «Date loro voi stessi da mangiare». Nella diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia ieri si è svolto l'incontro dei ministri straordinari dell'Eucaristia e dal prossimo marzo anche i cammini delle famiglie saranno orientati alle tematiche eucaristiche. A San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto, è prevista una Settimana eucaristica diocesana dopo Pasqua, in cui interverrà l'arcivescovo di

il sussidio

**In adorazione con Giovanni**

Tra le pubblicazioni utili a preparare il Congresso eucaristico nazionale, c'è il sussidio per l'adorazione *Gesù pane di vita* che segue la traccia del capitolo 6 del Vangelo di Giovanni. Il libretto, di 72 pagine, dell'Editrice Velar (5 euro), è curato da padre Eugenio G. Astori, sacramentino, segretario del Comitato per i congressi eucaristici nazionali nella Cei, e da suor A. M. Assunta Astori. Il sussidio - la presentazione è dell'arcivescovo di Ancona-Osimo, Edoardo Menichelli - contiene un percorso di adorazioni che, guidate dall'evangelista Giovanni, «fissano lo sguardo su Gesù, che ci educa ad accogliere, assimilare e testimoniare la vita che scaturisce dall'Eucaristia».

Le tracce - spiegano gli autori - si presentano come momento liturgico, dove il gesto umile dell'adorazione e l'attesa fiduciosa di Dio portano all'ascolto della sua Parola; e il silenzio contemplativo fa sbocciare il canto di lode e di ringraziamento, con un profondo desiderio di compiere, nel quotidiano, la proposta salvifica dell'amore di Dio».

**Il presidente del Comitato per i congressi eucaristici nazionali sull'importanza del coinvolgimento delle realtà locali nel cammino di preparazione all'incontro di settembre: «Intercettare la pastorale ordinaria per aiutare a riflettere sul vero cuore della vita pastorale. La settimana congressuale, tappa di un lungo itinerario sulla scia di Bari e Verona»**

**Nei prossimi giorni ci sarà l'incontro dei delegati diocesani del Congresso: quali compiti attendono questi delegati?**

Lo scorso giugno ai delegati, che rappresentavano quasi tutte le diocesi italiane, è stata fornita un'introduzione al Congresso, collocato anche nella storia di questi appuntamenti. Il secondo incontro, invece, offrirà un approccio più approfondito sui contenuti da trasmettere alle comunità locali in questa fase preparatoria. Poi verrà approfondito anche l'itinerario, scandito dalle cinque giornate sui cinque ambiti di Verona, che si è scelto di percorrere durante la settimana congressuale. E verrà messo in luce anche un altro aspetto importante del Congresso: la territorialità, con il coinvolgimento delle diocesi marchigiane di Ancona-Osimo, Fabriano-Matelica, Jesi, Loreto, Senigallia. Uno spazio verrà poi dedicato alla dimensione ecumenica del tema del Congresso. Questo incontro, infine, avverrà quasi in contemporanea con la riunione del Consiglio episcopale permanente della Cei, che invierà un messaggio ai delegati.

**Quali possono essere le modalità per coinvolgere da subito le comunità diocesane e parrocchiali nel cammino di preparazione al Congresso?**

Non è facile, perché spesso le comunità hanno già agende piene. Però l'esperienza insegna che è necessario intercettare la pastorale ordinaria delle diocesi e soprattutto delle parrocchie. Se avverrà ciò sarà più facile coinvolgere le comunità e aiutarle a preparare il Congresso di Ancona, che offre l'opportunità di riflettere sul «cuore» della vita di una parrocchia: il rapporto tra Eucaristia, missione e testimonianza. In questo senso le parrocchie devono tornare a essere comunità di adulti che educano alla fede, come ricordano gli Orientamenti Cei per il nuovo decennio sull'educazione.



La statua della Madonna di Loreto

Ancona-Osimo, Edoardo Menichelli; nella diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola si proporrà a ogni parrocchia di adottare l'adorazione eucaristica settimanale o mensile e particolare cura sarà prestata alla festa del Corpus Domini; all'inizio della Quaresima, poi, ci sarà un incontro sui giovani e l'Eucaristia. A Fermo due appuntamenti sono previsti dopo la celebrazione della Pasqua: il convegno annuale degli operatori della pastorale della salute e la giornata di formazione per i ministri dell'Eucaristia, orientati ai temi del Congresso.